



VS

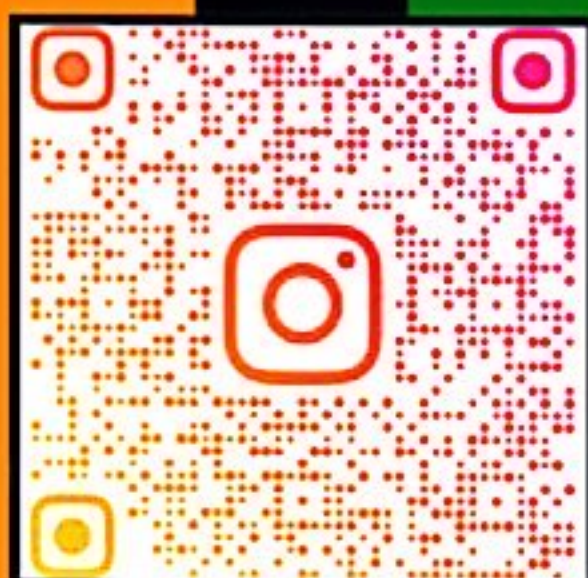


29/10/23
15:15
P.L. PENZO

Serie

BKT

SEGUICI ANCHE
SUI SOCIAL



L'UNIONISTA

MATCH PROGRAM

2.23/24

"MISTER PAOLO VANOLI"



"MOLTO PIU' DI UN MISTER"

Nel calcio moderno il ruolo dell'allenatore è totalmente cambiato rispetto al "lavoro" romantico e puramente sportivo che si aveva fino ai primi anni del nuovo millennio. I Trapattoni, i Mazzone, i Sacchi o i Capello degli anni d'oro del calcio italiano, forse oggi farebbero molta più fatica ad imporsi non solo nel rettangolo da gioco ma anche all'interno delle dinamiche di spogliatoio o semplicemente a rapportarsi con i "nuovi club". La spinta "anglosassone" non solo ha modificato la geografia del calcio moderno ma ha anche in parte trasformato il ruolo del "capitano" in panchina, facendo diventare l'allenatore molto più simile ad un manager tutto tondo che ad un "semplice educatore". Le nuove proprietà straniere gestite il più delle volte tramite fondi d'investimento, hanno poi fatto il resto obbligando di fatto anche il "mister" a trasformarsi. E così anche il Venezia Fc, forse per la prima volta nella sua storia recente ha in panchina un allenatore moderno. Perché è indiscutibile che Paolo Vanoli, sia non solo un tecnico preparato dal punto di vista sportivo, ma anche un manager capace di una visione a tutto tondo della società per la quale allena. Le prove delle sue competenze le abbiamo toccate con mano nella scorsa stagione, dove arrivato in un ambiente "martoriato" sia dal punto di vista calcistico che dal punto di vista ambientale e societario, ha avuto il merito di dare una visione aziendale prima ancora che sportiva a tutto ciò che lo circondava. Prima in campo riaccendendo la voglia dei giocatori toccando le giuste corde dell'orgoglio e della professionalità. Poi in seconda battuta a livello societario, chiedendo a gran voce l'arrivo di un nuovo direttore sportivo/generale, che potesse insieme a lui creare quei presupposti dentro e fuori il campo per una salvezza e risalita cui credevano in pochi.

Al Venezia quindi un Paolo Vanoli così, può solo che portare quel valore aggiunto necessario al giorno d'oggi per darsi obiettivi ambiziosi e costruire quella mentalità vincente necessaria per diventare un grande club.



FORMAZIONI



MODULO :
4 - 4 - 2
ALLENATORE:
PAOLO VANOLI

A DISPOSIZIONE:

23 GRANDI
85 PURG
10 PIERINI
17 JOHNSEN
19 BJARKASON
21 CHERYSHEV

25 DEMBELE'
31 ULLMANN
18 JAJALO
38 ANDERSEN
60 BUSATO
99 OLIVIERI



MODULO :
3 - 5 - 2
ALLENATORE :
ALBERTO AQUILANI

A DISPOSIZIONE :

22 LORIA
34 CAMPANI
6 HERMANSSON
24 JURESKIN
16 NAGY
15 TOURE'

28 ARENA
32 MOREO
26 MASUCCI
17 MLAKAR
23 VIGNATO
30 DE VITIS



I NOSTRI AVVERSARI

Dopo l'ultima vittoriosa prestazione casalinga contro il Parma, tra le mura amiche arriva un altro derby "a stelle e strisce": stavolta contro il Pisa. Sotto la Torre, si è infatti insediata dalla stagione 2021 la reggenza di Alexander Knaster (imprenditore britannico naturalizzato statunitense). Si tratta di un mecenate particolarmente munifico, che in tre stagioni consecutive ha provato costantemente ad alzare l'asticella triplicando di volta in volta il budget messo a disposizione ad ogni annata: al momento, il valore di mercato della rosa pisana è al sesto posto in Serie B. Due posizioni avanti agli arancioneroverdi. Giocatori di pedigree, ma che al momento non hanno creato un amalgama tale da far lasciare ai toscani la parte centrale della classifica. Il più carismatico è senza dubbio l'ex regista del Portogallo, Miguel Veloso, arrivato a parametro zero dall'Hellas Verona. Il lusitano vanta nella propria bacheca personale due titoli vinti in Ucraina (con la Dinamo Kiev), due Coppe e due Supercoppe portoghesi con lo Sporting Lisbona. Il team del giovane ed esordiente (in Serie B) tecnico Alberto Aquilani, predilige un 3-4-2-1 molto coperto nella parte centrale. Davanti a Nicolas, spesso agiscono tre centrali corazzati come Caracciolo, Leverbe e Canestrelli. A protezione di quest'ultimi, il tecnico aggiunge due mediani con compiti difensivi: il già citato Veloso e il Nazionale ungherese Nagy. I due magari non brilleranno per velocità, ma garantiscono fosforo e solidità in mezzo al campo. All'occorrenza, non vanno dimenticati anche due centrocampisti interni che lasciati in panchina rappresentano un autentico lusso: l'ex metronomo del Monza Barberis (uno che al Penzo da avversario ha purtroppo spesso lasciato il segno) e il romeno Marin. Sugli esterni, spazio a Beruatto ed Esteves. È sicuramente la batteria degli attaccanti e trequartisti ad avere grande abbondanza e qualità: dietro alla punta Torregrossa, potrebbero agire l'ex arancioneroverde Moreo e l'enfant prodige scuola Chievo Emanuel Vignato. Da non trascurare a partita in corso l'inserimento di Masucci e un altro ex lagunare di breve periodo come Mlakar



NEXT STOP: TERNI, TRA STORIA E BUON VINO

"COSA VEDERE"

La prossima trasferta che vedrà gli arancionero-verdi impegnati sarà nella cittadina Umbra di Terni. Antica città romana, il capoluogo dell'omonima provincia umbra ebbe il suo massimo sviluppo economico e demografico

dopo la metà del 1900, con l'insediamento di una delle più importanti industrie siderurgiche italiane. La crisi degli anni 80 e 90, oltre a creare un grave spopolamento, cambiò in parte anche l'economia cittadina.

Tornata alla ribalta negli ultimi mesi, grazie anche alle esilaranti imitazioni del comico Maurizio Crozza nei panni del sindaco Bandecchi (già presidente della stessa Ternana Calcio), Terni oggi

tenta di ricrearsi un nuovo spazio nel panorama socio economico umbro. Durante la visita alla città non può mancare un passaggio alla Basilica di San Valentino, o a ciò che resta dell'anfiteatro romano, se invece potete dedicare qualche ora in più oppure un week end, non perdetevi un passaggio alle famose "Cascate delle Marmore", situate a pochi Km dalla città



"COSA BERE"

Ma siccome noi siamo Veneti e soprattutto Veneziani, tra una passeggiata e l'altra vi consigliamo di assaggiare un buon



vino locale e il nostro amico sommelier e tifoso arancionoverde (Alberto Guiotto), ci consiglia per l'occasione un:

"MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG"

Uvaggio autoctono SAGRANTINO 100% ,Alcool13%-15% zona di produzione colline zona Montefalco, provincia di Perugia, colore Rosso rubino, intenso. Affinamento per tre anni in botte di Rovere

Caratteristiche organolettiche :

All'olfatto è di grande complessità, elegante, intenso e persistente, speziato, floreale, fruttato, balsamico ricorda mora, confettura rossa, prugna, sentori di vaniglia, note di caffè, tabacco Al gusto è caldo, tannico Servito a 18 - 20



gradi si abbina con i vari tipi di carne, dai piatti di carne rossa a quelli di selvaggina, brasati, stufati ottimo abbinato col tartufo nero di Norcia.

Da proporre anche con formaggi a pasta dura stagionati, piccanti ed erborinati. Da provare abbinato al cioccolato fondente.

Prezzo tra i 25 e i 40€





<< SOCIAL TOP >> ARANCIO NERO VERDE

Questa settimana la nostra pagina Social la dedichiamo al nostro amato Mister!
Restate attivi sulle pagine social, e i migliori commenti verranno postati nel nostro Match Program!



Alejandro Ayabarrena

Gran trabajo en silencio!!

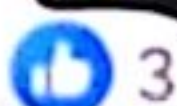


VENEZIA FC



Matteo Massarotto

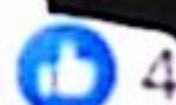
L'uomo della svolta



Fan più attivo

Massimo Gianni

Super Paolo!!



Marco Oldani

Una svolta eccezionale, complimenti, il duro lavoro paga sempre... mr Vanoli quanto lo vorrei nella panchina della "mia" ahimè inguardabile juve



Fan più attivo

Alessio Comandè

"Bisogna sempre lavorare per i sogni, ma per farlo non bisogna andare oltre, guardiamo partita per partita ... La Serie B è lunga, i campionati si definiscono sempre a marzo".

Grazie Mister, per tutto quello che continui a fare. Lo zoccolo duro della Sud è sempre stato lì. Felice di vedere la Curva piena e ribollente di entusiasmo.

Forza Unione, sempre. ❤️💜💚





Marca car services

noleggjo auto e furgoni a breve e lungo termine



AVIS

Maggiore

Budget

AmicoBlu

Marca car Services Srl via Venezia 3
30170 Venezia Mestre

